

Comune di Città di Casello
GRUPPO CONSILIARE "CASTELLO CAMBIA"

Al Sindaco di Città di Castello
Luciano Bacchetta



Città di Castello - CDC-01-PG
Prot. 0038709 03/10/2016
Tit : 2.3
Documento E

p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Le linee programmatiche del Sindaco "La Città che vogliamo" non contengono programmi o iniziative per rilanciare l'attenzione e l'impegno dell'Amministrazione per la messa in sicurezza da calamità come il terremoto.

Cioè, buone pratiche per creare una vera e propria cultura della prevenzione e della sicurezza che coinvolgano cittadini, tecnici, uffici comunali e lo stesso Consiglio Comunale.

Sono passati solo una sessantina di giorni dal giorno del terremoto nel territorio dei Monti Sibillini e si rischia l'oblio e la rimozione. Cioè che questo evento sia di monito per tutti coloro che non sono stati interessati direttamente.

Il nostro territorio non è esente da eventi sismici. Là dove siamo intervenuti con tecniche idonee si sono verificati ma si sono salvate vite umane.

Il recente terremoto ha riaperto problematiche legate alla sicurezza sismica degli edifici. Ora non è possibile rinviare il problema. E' ovvio che ciò investe il Governo Nazionale e dovrà interessare a cascata le varie Amministrazioni. Ma quella Comunale deve diventare la principale attuatrice delle direttive e delle nuove norme che sono state annunciate dal Governo con provvedimenti in materia.

Città di Castello vanta una tradizione in questo campo della prevenzione. Essendo un'area di elevato rischio sismico, a partire dal Medio Evo, durante il Rinascimento e pure in seguito, si sono assunti provvedimenti correttivi e messo a punto soluzioni tecniche efficaci ancora presenti nell'edilizia della Città. Anche in tempi recenti tra gli anni '80 e '90 fu fatto un vero sforzo dall'Amministrazione Comunale promotrice del "Laboratorio urbanistico del Centro Storico". Un gruppo di professionisti locali sotto la guida di esperti del settore di chiara fama, ha prodotto il "Manuale del recupero di Città di Castello". Manuale ancora oggi utilizzato e diffuso in varie Università Italiane e straniere, di ingegneria e architettura (Firenze, Perugia, Cagliari, Reggio Calabria, Lima, San Salvador) dove viene utilizzato per uso didattico.

Proprio in relazione agli eventi sismici degli ultimi mesi, invitiamo il Sindaco e l'Amministrazione a prendere in seria considerazione iniziative che coinvolgano cittadini, tecnici privati e pubblici con l'obiettivo di rilanciare una sensibilità nuova di prevenzione, di intervento e di consolidamento delle strutture pubbliche e private.

L'area del nostro territorio è già stata classificata sismica negli anni '60, ciò ha portato alla messa a regime con risultati positivi gran parte del costruito, ma che ancora il consolidamento interessa molte costruzioni, nel centro storico e nelle abitazione rurali. Questo richiede di mettere in cantiere da parte del Comune una prima fase standar di valutazione sulla vulnerabilità del patrimonio edilizio attribuendo una scala di priorità agli edifici pubblici e poi quelli privati.

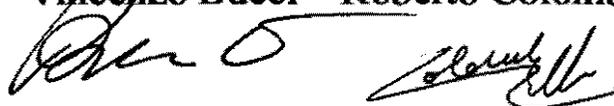
Il ruolo più importante dell'amministrazione comunale è quella di proiettarsi nel coinvolgimento della popolazione. Questo al fine di determinare nei cittadini una presa di coscienza e di conoscenza con una partecipazione attiva e sviluppando ricerche che producano il fascicolo del fabbricato. Una radiografia nozionistica su tutto ciò che permetterà di produrre una diagnosi sulle necessità di natura strutturale e degli impianti: risparmio energetico e stato manutentivo, così come prevedere ed adoperarsi per snellire e facilitare le procedure in grado di convogliare le energie verso un'azione propositiva e di assistenza al cittadino che intenderà usufruire di canali finanziari messe a disposizione dalle attuali e

nuove forme di incentivi diretti e indiretti, non escludendo che la stessa amministrazione possa intervenire con incentivi propri, eliminando i costi per l'occupazione del suolo pubblico e la sospensione dell'IMU per un tempo determinato, ecc... Per incentivare l'azione di intervento dovranno essere posti in atto tutti quei provvedimenti fiscali, finanziari agevolati che vedranno il Comune come primo attore insieme alle figure professionali e soggetti attivi in grado di fornire un contributo. Infine, per l'attuazione è auspicabile la creazione di un tavolo dove sia possibile confrontare e dibattere gli obiettivi comuni che possono permettere di trasmettere certezza ai cittadini ed enti.

Questa riflessione non può rimanere una sollecitazione individuale o di parte, ma deve diventare materia di discussione dei cittadini, delle associazioni, dei tecnici e dell'Amministrazione Comunale. La nostra proposta di "Castello Cambia" è quella di convocare un Consiglio Comunale aperto che coinvolga i soggetti citati e rilanci l'impegno sulla prevenzione degli eventi sismici e venga adeguata l'iniziativa pubblica a sostegno di interventi strutturali in grado di salvare vite umane e le bellezze della nostra Città.

Gruppo consiliare "Castello Cambia"

Vincenzo Bucci – Roberto Colombo



Città di Castello 5 Ottobre 2016